

Kayak, carrozzine da sabbia e tablet: ecco la spiaggia per disabili

**A SOTTOMARINA
LA REGIONE INAUGURA
UNO STABILIMENTO
BALNEARE
APPOSITAMENTE
CONCEPITO**

TURISMO

CHIOGGIA (VENEZIA) Cento chilometri di spiagge e stabilimenti balneari già accessibili ai disabili lungo le coste del Veneto. E un progetto regionale «Mare e spiagge senza barriere» che mira a potenziare il "sistema" dell'accessibilità e dell'inclusione, fino a farne, oltre che un servizio per tutti i cittadini, non solo disabili, un vero e proprio settore economico. Ieri mattina, ai Bagni Vianello di Sottomarina, gli assessori regionali Federico Caner (turismo) e Manuela Lanzarin (sociale), insieme ai direttori generali delle Ulss del litorale (**Giuseppe Dal Ben, Ulss 3 Serenissima**; Carlo Bramazza Ulss 4, Veneto Orientale, e Urbano Brazzale, direttore dei servizi sociali della Ulss 5 Polesana), al sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, e al presidente della conferenza dei sindaci del litorale Pasqualino Codognotto, hanno illustrato lo stato attuale e le prospettive del progetto sul quale, dall'anno scorso, la Regione ha investito 800 mila euro.

LE ATTIVITÀ

Gli stabilimenti balneari del litorale clodiense dispongono già di attrezzature pensate per i disabili: dalle passeggiate a mare, agli stand vicino alla riva che offrono ombra e comfort, alle carrozzine con ruote larghe appositamente studiate per circolare sulla sabbia a quelle interamente in alluminio adatte anche per fare il bagno e altro ancora. Ai bagni Vianello, però, è stato fatto qualcosa di più: gli operatori hanno frequentato un corso di formazione che ha permesso loro una maggiore facilità di approccio con i soggetti disabili. La collaborazione con le associazioni del territorio, poi, ha fatto il resto. Ora, ai bagni Vianello, le associazioni possono portare le persone con disabilità, offrendo loro una serie di attività paragonabili a quelle praticate dai normodotati, come l'uscita in mare con il kayak, ma anche la possibilità di pet therapy, con il cane Sketch, la possibilità di comunicare, con un tablet e l'apposita app nella lingua dei segni, e perfino le escursioni in laguna. Le stesse attività possono essere "trasferite" in altri bagni del litorale che ne facciano richiesta, all'interno di un calendario concordato con le associazioni e gli operatori socio sanitari che l'Ulss mette a disposizione come supporto.

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSESSORI Lanzarin e Caner